



# COMUNE DI MONASTEROLO DI SAVIGLIANO

Provincia di Cuneo

**COPIA**

**DELIBERAZIONE**

**N. 14**

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale Adunanza ordinaria di prima convocazione

**OGGETTO:**Ordine del giorno a sostegno del mantenimento del Tribunale di Saluzzo.

L'anno **2012** addì **ventinove** del mese di **marzo** alle ore **21,00** nella sala delle adunanze consiliari. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

|                        | Pres. | Ass. |                              | Pres. | Ass. |
|------------------------|-------|------|------------------------------|-------|------|
| 1 – CAVAGLIA' Marco    | Sì    |      | 8 – ALBERIONE Giorgio        | Sì    |      |
| 2 – RASPO Andrea       | Sì    |      | 9 – BERGESE Simona           | Sì    |      |
| 3 – BOSIO Stefania     |       | Sì   | 10 – RATTALINO Filippo Mario | Sì    |      |
| 4 – MANA Michele       | Sì    |      | 11 – PANERO Giacomo          | Sì    |      |
| 5 – FISSORE Mirko      | Sì    |      | 12 – PIACENZA Ester          | Sì    |      |
| 6 – PROCHIETTO Antonio | Sì    |      | 13 – ALESSO Franco           | Sì    |      |
| 7 – ALESSO Luciano     | Sì    |      |                              |       |      |
|                        |       |      |                              | 12    | 1    |

Partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale, *Negri D.ssa Anna*, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Cavaglià Ing. Marco, *SINDACO*, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

## IL CONSIGLIO COMUNALE

IL SINDACO illustra il presente ordine del giorno.

Con voti unanimi e favorevoli resi dagli aventi diritto nelle forme di legge:

### DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

#### “IL CONSIGLIO COMUNALE”

##### PREMESSO

che l’articolo 1bis della legge 14 settembre 2011, numero 148 (c.d. manovra finanziaria integrativa), che ha convertito in legge il Decreto Legge 13 agosto 2011. n.138 prevede la delega al Governo per il riordino della geografia giudiziaria (come già anticipato dagli organi di stampa), allo scopo di realizzare risparmi di spesa e incrementi di efficacia mediante la riduzione del numero degli Uffici Giudiziari di primo grado (Tribunali), riduzione che potrebbe essere attuata anche mediante la ridefinizione dell’assetto territoriale degli Uffici stessi;

##### DATO ATTO

che il Tribunale di Saluzzo, rientrando tra i c.d Uffici Giudiziari minori, parrebbe rientrare tra quelli a rischio di soppressione, come con preoccupazione già evidenziato, anche sulla stampa locale e non solo;

##### CONSIDERATO

che la soppressione del Tribunale di Saluzzo, così come pure il suo svuotamento di competenze, comporterebbero:

- 1) un notevole aggravio anche per i cittadini monasterolesi e per tutti i cittadini di quel vasto territorio che fa riferimento al Tribunale di Saluzzo e che si estende oltre gli stessi confini della circoscrizione giudiziaria, dovuto alla maggiore difficoltà di accedere ai servizi che ogni Tribunale rende al di fuori dell’attività strettamente giurisdizionale (rilascio di certificati, atti di volontaria giurisdizione, consultazione con l’Autorità Giudiziaria in materia di famiglia e di incapaci, ecc.) ed a maggior ragione un pesantissimo aggravio nell’accesso ai servizi più prettamente giurisdizionali.

In caso di accorpamento ad altri Uffici le distanze rischiano di essere quasi raddoppiate con gravissimo disagio per i cittadini utenti, soprattutto per coloro che debbano servirsi di mezzi

pubblici; in tal modo ostacolandosi, se non sopprimendo di fatto, l'accesso al "servizio giustizia" per vaste fasce di cittadini residenti e ponendosi, tale riforma, in contrasto con norme costituzionali cogenti in tema di parità di diritti del cittadino (art. 3), di diritto al servizio ed al buon andamento dell'amministrazione della giustizia (art. 24) nonché di attuazione da parte dello Stato del più ampio decentramento amministrativo (art. 5);

- 2) il rischio, assai probabile in base alle vigenti normative, di una prossima conseguenziale perdita anche degli uffici finanziari, in particolar modo del Servizio di Pubblicità Immobiliare (già conosciuto come "Conservatoria"), con ulteriore aumento di costi e difficoltà per i cittadini che ad essi debbano accedere;

#### RILEVATO

inoltre che la prospettata riorganizzazione comporterebbe che tutto il carico di pendenze civili, penali, di volontaria giurisdizione, esecutive od altro verrebbe riversato su strutture già generalmente cariche di lavoro e che, comunque, dovrebbero essere dotate di strutture aggiuntive (dal punto di vista quand'anche solo edilizio, tecnico-informatico e amministrativo);

#### VALUTATO

come si rischi di tralasciare totalmente la considerazione che l'amministrazione della giustizia debba essere intesa anche e soprattutto quale "servizio", come tale non gestibile in un'ottica esclusivamente di impresa, nonché quale manifestazione costante e diffusa della presenza dello Stato sul territorio, la conoscenza (e quindi controllo) delle cui realtà sociali ed economiche, se non anche criminali, non può che essere facilitata dalla stretta connessione dell'Ufficio Giudiziario con il territorio medesimo;

#### TENUTO CONTO

che la ventilata soppressione, oltretutto, eliminerebbe un centro giudiziario, quello saluzzese, - fra l'altro sede di una importante Casa di Reclusione (i cui lavori per il raddoppio della capienza sono attualmente in corso) - nel quale la giustizia è resa con rapidità ed efficacia, come enunciato dallo stesso On.le Signor Presidente del Tribunale nel corso delle celebrazioni del 2 giugno u.s. e che addirittura - con non indifferenti sforzi - sta sperimentando le nuove risorse offerte dal "processo civile telematico" (tra l'altro, il Tribunale di Saluzzo è prossimo all'abbattimento dell'intero contenzioso al di sotto della soglia triennale) e questo per accentrare il lavoro presso sedi già pesantemente oberate (o a rischio per ciò solo di diventarlo); e che il raggiungimento di una maggior efficienza della macchina giudiziaria - nell'osservanza dei sopra ricordati principi costituzionali - non può che passare, semmai, attraverso un riequilibrio dei carichi degli uffici e attraverso una più razionale ripartizione e redistribuzione del territorio tra le circoscrizioni giudiziarie già esistenti: non certo con la loro eliminazione "tout court", ma semmai con

l'ampliamento di quelle c.d. "minori" a sgravio di quelle maggiori;

#### SOTTOLINEATO

inoltre che il declamato "risparmio economico" di circa 70-80 milioni di euro all'anno (peraltro mai specificato nelle sue modalità di recupero e sempre che tale rimanga dopo l'allestimento e/o l'adeguamento delle strutture necessarie ad accogliere gli Uffici "soppressi") derivante dalla proposta riforma non sembra essere tale da compensare gli alti costi per la società civile relativamente all'accesso alla giustizia;

#### DELIBERA

DI NON CONDIVIDERE LA VENTILATA SOPPRESSIONE DEI TRIBUNALI MINORI

#### AUSPICA

nel contempo che il Governo e, in particolare, il Ministro della Giustizia, unitamente a tutte le forze politiche, in particolare quelle che hanno contribuito all'approvazione della legge in questione, si adoperino:

- a) per addivenire a una opportuna razionalizzazione delle sedi giudiziarie sui territori, concordandone criteri e soluzioni sulla base di dati concreti ed incontestati e nel rispetto dei cittadini e del territorio in ragione ciascuno delle rispettive peculiarità, in modo da non penalizzare la città di Saluzzo e il suo vasto e diversificato territorio di riferimento, eventualmente procedendosi anche con l'accorpamento di porzioni di territorio limitrofe, le quali già gravitano, per posizione, storia ed interessi economici, sul Saluzzese medesimo;
- b) affinché, così facendo, si realizzino effettive economie di spesa e miglioramenti nell'efficacia;

#### IMPEGNA

- il Signor Sindaco ad inoltrare copia della presente delibera alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Giustizia, ai Presidenti della Commissione Giustizia del Senato e della Camera, agli On.li Parlamentari e Senatori di riferimento per il territorio, al Sig. Presidente della Corte d'Appello di Torino, al Sig. Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Torino, al Sig. Presidente del Tribunale di Saluzzo, al Sig. Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Saluzzo, al Presidente dell'Unione Regionale degli Ordini Forensi del Piemonte e Valle d'Aosta, al Sig. Presidente del Consiglio Nazionale Forense, al Sig. Presidente della Regione Piemonte, al Sig. Presidente della Provincia di Cuneo e ai Sigg. Sindaci dei Comuni ricompresi nel Circondario del Tribunale di Saluzzo.

IL PRESIDENTE  
F.to Cavaglià Marco

Il Consigliere  
F.to Raspo Andrea

Il Segretario Comunale  
F.to Negri Anna

---

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **16 APRILE 2012**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

*Il Segretario Comunale*  
F.to Negri Anna

---

*Copia conforme, all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo*

**Monasterolo di Savigliano, Lì 16 APRILE 2012**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

---

---

### DIVENUTA ESECUTIVA

☐ In data \_\_\_\_\_, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 - D.Lgs. 18.08.2000 n. 267);

☐ In data \_\_\_\_\_, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 - D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

*Il Segretario Comunale*

---